

Viaggio nel cuore della Lombardia

Mercoledì 26 Febbraio – Domenica 1 Marzo 2020



Nel cuore della Lombardia sono racchiusi patrimoni di conoscenze e arte che a secoli di distanza sono rimasti intatti nella loro essenza. Decorate dagli anonimi e geniali Maestri Comacini le cattedrali romaniche si alternano alle monumentali preesistenze longobarde testimoniate dalla presenza dei complessi monastici di Brescia, dal Duomo di Monza, custode dei tesori della regina Teodolinda. Le Mura Venete di Bergamo Alta racchiudono immutate le sue origini medievali, mentre tradizioni e mestieri si tramandano ancora oggi nelle botteghe vive e attive dei liutai di Cremona, iscritti nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO come espressione di pratiche e conoscenze trasmesse di generazione in generazione.

Mercoledì 26 Febbraio

Partenza da Roma, stazione Termini ore 8.20. Arrivo a Milano Centrale, ore 11.35. Trasferimento in pullman e visita a **Villa Necchi**. Casa museo, donata al FAI da Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi nel 2001, la villa, costruita su progetto dell'architetto Portaluppi, sorge in un ampio giardino privato con piscina e campo da tennis nel centro di Milano. Nel secondo dopoguerra un intervento di riallestimento dell'architetto Tomaso Buzzi ne addolcì la linearità dello stile inserendo elementi d'arredo ispirati al Settecento. Oggi la villa ospita al suo interno la Collezione Alighiero ed Emilietta de' Micheli e la Collezione Claudia Gian Ferrari donate al FAI nel 1995 e nel 2009. Light lunch prenotato.

Il pomeriggio prosegue con la visita alla **Pinacoteca Ambrosiana** istituita nell'aprile del 1618, quando il Cardinale Federico Borromeo donò la sua collezione di dipinti, statue e disegni alla Biblioteca Ambrosiana, da lui stesso fondata nel 1607. All'interno del percorso espositivo si possono ammirare alcuni dei più straordinari capolavori di tutti i tempi, come l'imponente *Cartone* preparatorio per la *Scuola di Atene* di Raffaello, recentemente restaurato, il *Codice Atlantico* di Leonardo, la *Canestra di frutta* di Caravaggio. Oltre a opere di epoca rinascimentale, il museo annovera tra le sue collezioni importanti autori del Seicento lombardo davanti ai quali vennero a ispirarsi illustri poeti come Gabriele D'Annunzio e Lord Byron.

Al termine trasferimento in pullman a Brescia, sistemazione e cena prenotata in hotel.

Giovedì 27 febbraio

Colazione in hotel e trasferimento in pullman a **Cremona** dove il Capo della Delegazione FAI di Cremona accompagnerà il gruppo per la visita della città. Prima tappa, visita alla Chiesa di **San Sigismondo**. La chiesa che presenta all'esterno una struttura semplice, custodisce tuttavia al suo interno decorazioni molto ricche che rivestono navata, volta, archi d'ingresso, cappelle, pilastri, e abside, con raffigurazioni di mascheroni grotteschi, animali fantastici, viluppi vegetali, nudità maliziosamente spudorate, unicum profano nella pittura religiosa dell'Italia settentrionale. La mattina prosegue con la visita al **Museo del violino**. Pranzo prenotato. Nel pomeriggio visita al **duomo di Cremona**, opera di maestranze campionesi dell'inizio del XIII, che fra i maggiori monumenti romanici della Lombardia compone, con il Torrazzo, il Battistero e il Palazzo del Comune, uno degli insiemi medievali più importanti d'Italia. Al suo interno, nella navata centrale un prezioso ciclo di affreschi, realizzati all'inizio del XVI secolo, ha valso al duomo il soprannome di Cappella Sistina della Pianura Padana. La controfacciata, opera del Pordenone, se osservata attentamente, regala una piccola e misteriosa illusione ottica.

Visita esterna del **Battistero di San Giovanni Battista**, costruzione a pianta ottagonale edificata nel 1167. L'aspetto odierno risale tuttavia al periodo rinascimentale quando furono eseguiti lavori di ristrutturazione ed ampliamento. Affiancata al duomo la torre campanaria comunemente chiamata **Torrazzo**, campanile storico più alto di Italia di oltre 112 metri, è frutto della sovrapposizione di due strutture diverse: la prima, una torre romanica con merlatura guelfa, la seconda, due tamburi ottagonali collocati alla sommità.

Il pomeriggio prosegue con la visita alla **Bottega del Liutaio**. Le botteghe di Cremona oggi mantengono viva la grande tradizione liutaria, alla cui fama hanno contribuito famiglie di famosi maestri liutai come Amati, Stradivari, Guarneri del Gesù.

Rientro a Brescia in hotel e cena libera.

Venerdì 28 febbraio

Dopo la colazione in hotel trasferimento in pullman a **Monza** dove il percorso inizia con la visita al **Museo e Tesoro del Duomo**. Frutto della perizia di generazioni di artisti e della generosità di devoti committenti, il suo inestimabile patrimonio di reliquie e opere d'arte costituisce una raccolta unica al mondo per la rarità e la preziosità dei materiali. L'itinerario continua con il **Duomo**, centro della vita religiosa e politica di Monza: intorno al suo nucleo originario, probabilmente l'*oraculum* della regina Teodolinda, si è costituito l'antico borgo. Nei secoli artisti famosi hanno abbellito il suo interno. A sinistra dell'altare maggiore sorge la **Cappella di Teodolinda** che conserva la leggendaria Corona Ferrea con la quale furono incoronati re ed imperatori, tra i quali Carlo Magno e Napoleone, e che un'antica tradizione vuole custodisca un anello ricavato da uno dei chiodi della Croce di Cristo. Light lunch prenotato. Nel pomeriggio visita alla **Villa Reale**, capolavoro neoclassico realizzato durante la dominazione austriaca dall'architetto imperiale Giuseppe Piermarini nel 1771 per Ferdinando d'Asburgo, figlio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, divenuto Palazzo reale con Napoleone e residenza estiva con i Savoia.

Rientro a Brescia in hotel e cena libera.

Sabato 29 febbraio

Dopo la colazione in hotel trasferimento a **Bergamo**. Nella piazza del Duomo visita alla basilica di **Santa Maria Maggiore**. Edificata nella seconda metà del XII secolo, in segno di gratitudine e ringraziamento verso Maria Vergine, invocata dal popolo affinché la città fosse risparmiata dalla peste, conserva all'esterno le linee architettoniche romanico-lombarde originarie. Al suo interno si trovano raffinati e preziosi capolavori artistici di diversa tipologia e datazione. Addossata alla basilica la **Cappella Colleoni** è il mausoleo del condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni, da lui fatto erigere dall'architetto-scultore Giovanni Antonio Amadeo nel cuore religioso e politico della sua città al fine di lasciare un monumento capace di perpetuare la memoria delle sue gesta di condottiero mai sconfitto e uomo di fede e di grandi virtù. L'itinerario si dirige verso il **Duomo** barocco, già luogo di culto nel V secolo d.C., come testimoniano gli strati del sottosuolo, che sorge sull'omonima piazza, e conserva al suo interno, fra i molti tesori, dipinti di Andrea Previtali, Giambattista Tiepolo e opere in legno intarsiato e in marmo di Andrea Fantoni. Pranzo libero. **Nel pomeriggio visita ad un palazzo privato*** e di seguito alla chiesa di **San Michele al pozzo bianco**, una delle più antiche e preziose di Bergamo. Citata addirittura in un testamento longobardo del 774 d.C., edificata forse sul luogo di un tempio pagano dedicato al dio Vulcano, la chiesa contiene alcuni tra gli affreschi più antichi della provincia bergamasca dai primissimi anni del '200 fino alla fine del '500. **Lorenzo Lotto** vi realizzò stupende opere tra cui il ciclo di affreschi con Scene della vita di Maria.

Trasferimento a Brescia in hotel e cena prenotata.

* Visita disponibile previo consenso dei proprietari ancora da confermare.

Domenica 1 marzo

Dopo la colazione in hotel, check out e bagaglio caricato sul pullman, in compagnia delle Delegate della Delegazione FAI di Brescia, visita a piedi della città che inizia dal **Duomo Vecchio**. Altrimenti detto la **Rotonda** a causa della sua caratteristica forma, costituisce uno dei massimi esempi di edificio romanico a pianta circolare in Italia. La chiesa, dedicata all'Assunzione della Vergine, sorge sulle rovine della basilica paleocristiana di Santa Maria Maggiore, costruita tra V e VI secolo, con restauri sostanziali nell'VIII, finché il grande incendio che coinvolse i quartieri centrali di Brescia nel 1095, non ne decretò la fine e la completa ricostruzione secondo il modello più raffinato del tempo, la pianta circolare, ispirata al Santo Sepolcro. Dell'antica basilica restano la cripta di San Filastrio, settimo vescovo di Brescia, dell'VIII secolo, ed un mosaico raffigurante due gruppi di agnelli attorno al nome del diacono Siro, del V secolo, come probabile ricordo di una sua donazione. Di seguito visita al **Museo di Santa Giulia**. Unico in Italia e in Europa per concezione espositiva e per sede, il *Museo della città* è allestito in un complesso monastico di origine longobarda. Santa Giulia, monastero femminile di regola benedettina fatto erigere dall'ultimo re longobardo Desiderio e dalla moglie Ansa nel 753 d.C., ricoprì un ruolo di primo piano religioso, politico ed economico anche dopo la sconfitta inferta ai Longobardi da Carlo Magno. La tradizione, ripresa dal Manzoni nell'*Adelchi*, vuole che in Santa Giulia si consumasse la drammatica vicenda di Ermengarda, figlia del re Desiderio e sposa ripudiata dell'imperatore franco. Al termine, passeggiata lungo la via dei Musei, il "*chilometro della Bellezza*", che nel cuore di Brescia, ripercorre l'antico decumano massimo dai resti romani del Capitolium, allo splendore barocco di **Santa Maria della Carità**, dove sono custoditi uno strappo di affresco quattrocentesco raffigurante la Madonna della Carità, ritenuto miracoloso, e la fedele riproduzione della Santa Casa di Loreto, posta nella chiesa al fine di promuovere il culto mariano secondo i dettami della Controriforma. Light lunch prenotato. Nel primo pomeriggio vista al **Palazzo Materossi**, già Fe' d'Ostiani, uno tra i più interessanti esempi di architettura civile del Settecento a Brescia. Di particolare rilevanza l'imponente facciata dominata al centro dal grandioso portale d'ingresso ed alcune sale al piano nobile riccamente decorate con pitture a tema mitologico. Ultima tappa prima della partenza è l'attigua chiesa di **SS. Nazario e Celso** dove si conserva il Polittico Averoldi eseguito da **Tiziano Vecellio** nel 1520.

Al termine partenza ore 17.00 e rientro a Roma 21.10.

NB: l'ordine delle visite potrebbe subire cambiamenti a causa degli orari di apertura dei vari siti.

Accompagna il viaggio la Dr.ssa Maria Cristina Di Chio, storica dell'arte e Delegata Viaggi della Delegazione FAI di Roma

SCHEDA TECNICA

Quota individuale di partecipazione

- In camera doppia, minimo 20 partecipanti € 1300
- Supplemento singola € 185,00 per l'intero soggiorno

Modalità di Prenotazione

- Primo acconto pari a € 600 a persona entro il 27 gennaio 2020
- Saldo della quota restante entro il 10 febbraio 2020

Attenzione: è obbligatorio effettuare la prenotazione sul sito www.faiprenotazioni.it oppure contattando la Delegazione di Roma al numero 06/6879376 o per e-mail roma@delegazionefai.fondoambiente.it

La quota comprende:

- Viaggio in treno A/R Freccia in posti riservati classe Economy
- Bus G.T. a disposizione per l'intera durata del viaggio;
- 4 pernottamenti presso l'hotel presso l'Hotel Vittoria di Brescia (Hotel 5 stelle in pieno centro), prima colazione inclusa in camera doppia, trattamento di pernottamento e prima colazione,
- Pasti come da programma;
- Servizio di guida culturale per tutta la durata del viaggio;
- Assicurazione assistenza alla persona e al bagaglio
- Assicurazione annullamento viaggio
- Assistenza di accompagnatore per tutta la durata del viaggio, a cura di Maria Cristina Di Chio (Storica dell'Arte e Delegata Viaggi della delegazione FAI di Roma);
- Ingresso ai siti come da programma;
- La quota comprende l'attività di ideazione e promozione della Delegazione FAI di Roma e l'organizzazione a cura di Lambda Viaggi di Milone Viaggi Srl.

La quota non comprende:

- Pasti non indicati
- Mance ed extra personali in genere
- Supplemento camera singola € 185,00

Per informazioni: Delegazione FAI di Roma tel.06.6879376, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 50, roma@delegazionefai.fondoambiente.it

Roma, 14 gennaio 2020